



COOPERATIVA
COMUNITÀ
PROGETTO

Teatro
RINGHIERA

5 x MILLE – RELAZIONE SUL PROGETTO GLI SPAZI DEL TEATRO

PREMESSA

I fondi del 5 per mille erogati a favore di Comunità Progetto nel 2018 sono stati utilizzati per sostenere parte dell'attività del progetto di teatro integrato Gli Spazi del Teatro, promosso in collaborazione con la Compagnia teatrale ATIR, nell'anno 2015/2016.

GLI SPAZI DEL TEATRO

“Gli Spazi del Teatro” è un progetto di teatro integrato pluriennale, ideato nel 2000 dalla Cooperativa Sociale Comunità Progetto in partnership con la Compagnia teatrale A.T.I.R. e rivolto alla cittadinanza, con una particolare attenzione alle persone più fragili (disabili fisici e cognitivi, stranieri, adolescenti ed adulti in difficoltà), inviate dai servizi socio sanitari milanesi, dalle associazioni di volontariato e dalle famiglie.

Obiettivo ultimo del progetto è favorire l'incontro, il dialogo e l'integrazione tra le diversità.

Lo strumento utilizzato è il teatro, arte che per eccellenza indaga la relazione tra gli individui. Peculiarità del lavoro è la sinergia tra competenze teatrali e pedagogiche nello svolgimento di tutte le fasi del progetto: programmazione, svolgimento e monitoraggio.

Le attività proposte coprono sia la **formazione** (rivolta ai professionisti che operano quotidianamente con i fenomeni di esclusione sociale) che l'**educazione** (intesa come intervento diretto sul disagio).

Le riportiamo di seguito:

- Percorso di teatro integrato triennale presso il Teatro Ringhiera, sede della Compagnia A.T.I.R.
- Laboratori di teatro presso le strutture territoriali che si occupano di disabilità e disagio
- Lezioni aperte di sensibilizzazione ai temi della diversità per le scuole medie inferiori e superiori di Milano e dell'hinterland
- Corsi di formazione per educatori, insegnanti ed operatori sociali.

Obiettivi

- Offrire ai partecipanti più fragili, spesso costretti ad una condizione di marginalità sociale, un'occasione di relazione paritetica e di qualità con persone che nel quotidiano difficilmente incontrerebbero.
- Sostenere il protagonismo individuale: fornire strumenti efficaci di comunicazione ed espressione di sé; trasformare eventuali modalità negative di protagonismo in modalità positive, imparando a “conquistare l'altro con le armi della creatività”; favorire la consapevolezza rispetto ai propri diritti di individuo e cittadino promuovendo l'accesso alle risorse culturali.

- Favorire la costruzione o il rafforzamento di una rete sociale di supporto a persone socialmente fragili.
- Creare una micro comunità virtuosa che metta in relazione le diversità e che possa, attraverso la pratica teatrale ed il confronto con il pubblico, “contagiare” chi ne è testimone.
- Fornire agli operatori sociali coinvolti nuove strategie di intervento educativo replicabili anche fuori dallo spazio teatrale.
- Consolidare una rete tra le molteplici realtà che operano nel sociale da cui provengono gli utenti fragili del progetto.
- Sensibilizzare la comunità ai temi delle diversità e diffondere una buona pratica di integrazione sociale.

GOVERNANCE

Gli Spazi del Teatro è gestito, programmato, e monitorato in ogni sua fase dalla Cooperativa sociale Comunità Progetto e da ATIR.

Un insieme di incontri di coordinamento sostiene il progetto da un punto di vista qualitativo.

Nel 2015/2016 la direzione del progetto è stata curata da Nadia Fulco di ATIR e Massimiliano Pensa di Comunità Progetto.

Gli aspetti organizzativi e amministrativi del progetto sono stati curati da ATIR, nella persona di Emanuela Naclerio.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2015/2016

- **Percorso di teatro integrato biennale presso il Teatro Ringhiera, sede della Compagnia A.T.I.R.**

La conduzione del biennio è affidata ad attori professionisti competenti in materia di teatro sociale, affiancati da una figura innovativa, “l’educ-attore”, un educatore professionale che abbia fatto esperienza di teatro integrato.

L’adesione dei cittadini più fragili, già in carico ai Servizi Sociali, avviene previo incontro tra l’educatore di riferimento con lo staff di conduzione. Questo momento ha lo scopo di verificare insieme la bontà di questa attività sulla persona in questione, di consentire a chi conduce di formare un gruppo di lavoro armonico e, non ultimo, di garantire la progettazione e facilitare il monitoraggio dei percorsi dei singoli partecipanti.

Primo anno

Nello specifico il primo anno del percorso ha coinvolto 24 partecipanti, di cui 13 persone con disabilità, inviate dai servizi e dalle famiglie.

L’incremento dei partecipanti (l’anno precedente il primo anno contava 17 partecipanti tra cittadini abili e disabili), ci ha indotto ad aprire due gruppi di lavoro.

Entrambi i laboratori si sono svolti con cadenza settimanale da fine ottobre 2015 a fine maggio 2016 e sono stati diretti da Nadia Fulco- socia di ATIR e responsabile de Gli Spazi del Teatro e di tutti i progetti di teatro sociale del Teatro Ringhiera, affiancata da due educatori de Gli Spazi del Teatro: Caterina Mesiano- educatrice di Comunità Progetto e Federico Timeus, educatore della cooperativa Progetto Persona.

I due gruppi hanno lavorato separatamente fino a fine aprile e hanno condiviso le prove di maggio in funzione della dimostrazione aperta finale, che li ha visti insieme in scena il 28 giugno del 2016 presso il teatro Ringhiera all’interno delle giornate dedicate agli spettacoli dei progetti sociali di ATIR Teatro Ringhiera.

Secondo anno

Il laboratorio del secondo anno si è svolto due volte a settimana da fine ottobre 2015 a fine maggio 2016 e ha coinvolto 11 partecipanti di cui 7 con disabilità.

Ha coinvolto inoltre una classe della Naba (corso di scenografia), che ha preso parte attivamente all'attività fino a febbraio per poi realizzare le scene dello spettacolo messo in scena presso il teatro Ringhiera a chiusura del percorso : A.T.I.R. High School- Addestramento per supereroi quotidiani.

La conduzione del laboratorio e la regia dello spettacolo sono state curate da due attrici professioniste, Virginia Zini e Annagaia Marchioro, affiancate dall'educ-attrice Valentina Ledono.

Riportiamo di seguito le note di regia dello spettacolo:

“Benvenuti all’Accademia per Supereroi più rinomata d’Europa: A.T.I.R. - Action Training for Incredible Human Reality“. Un college molto particolare, una scuola dove l’ordinario viene messo in discussione e dove la realtà si mescola alla fantasia. Allievi incredibili e docenti soprannaturali vi aspettano per l’apertura del nuovo anno scolastico, e per ricordarvi che:

Supereroi non si nasce... si diventa!

A.T.I.R. High School è uno spettacolo pop e divertente che unisce lo humor a momenti molto poetici. Siamo andati ben oltre la distinzione tra abili e disabili, abbiamo deciso di occuparci unicamente di supereroi. Unire abilità motorie e cognitive di vario tipo, ha permesso al gruppo di confrontarsi, attraverso un lavoro sul presente, sul qui ed ora che sono alla base del fare teatro, una conquista per l’attore professionista o per l’attore in generale che la "disabilità" aiuta a conquistare. Un lavoro che ci ricorda che supereroi non si nasce, super eroi si diventa, nello sforzo quotidiano dell’esserci, nel prendersi cura di sé e degli altri e soprattutto nel combattere chi crede che la realtà sia quella che si vede.”

Numero spettatori coinvolti tramite le dimostrazioni finali del primo anno e lo spettacolo A.T.I.R.High School, esito del secondo anno: 300.

- **“TUTTI IN SCENA!”: Lezione aperta per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.**

La lezione aperta “Tutti in scena”, già ampiamente sperimentata, è rivolta a studenti delle scuole primarie e secondarie e consiste nel mostrare il lavoro che ATIR e Comunità Progetto portano avanti dal 2000.

È un incontro tra realtà teatrale e pedagogica che diventa un’occasione di sensibilizzazione delle scuole primarie e secondarie ai temi dell'integrazione e della diversità.

La proposta è articolata in tre fasi:

Prima fase: Viene fornito agli insegnanti un breve video del progetto Gli Spazi del teatro da mostrare in classe prima che gli allievi assistano alla lezione aperta.

Si suggerisce di far seguire al video un primo momento di confronto sul tema della diversità, fondamentale anche per preparare gli allievi al successivo incontro “dal vivo” con uno dei gruppi di cittadini abili e diversamente abili del Teatro Ringhiera.

Seconda fase: In data da definirsi con i professori, le classi che aderiscono al progetto vengono invitate ad assistere ad una lezione aperta del laboratorio per cittadini abili e diversamente abili del Teatro Ringhiera, che si potrà svolgere presso il teatro, sede della Compagnia ATIR, o presso la scuola stessa qualora disponga di uno spazio adeguato.

La lezione aperta è articolata in tre fasi:

1. Breve introduzione sul progetto Gli Spazi del Teatro a cura dei conduttori.

2. Riscaldamento: gli attori abili e diversamente abili eseguono alcuni esercizi di training fisico e vocale proposti dai conduttori. In questa fase, estremamente giocosa e coinvolgente, gli studenti possono salire sul palco per partecipare in prima persona.

3. Improvvisazioni: gli attori abili e diversamente abili creano storie, relazioni e contesti sulla base degli stimoli dati estemporaneamente dai conduttori. Anche in questa fase, se il conduttore lo ritiene opportuno, qualche studente può essere chiamato a partecipare in prima persona sul palco.

Terza fase: I conduttori della lezione aperta ed uno degli attori disabili del gruppo si recano nelle scuole coinvolte per parlare dell'esperienza cui gli studenti hanno partecipato.

L'incontro è intercalato da momenti esperienziali.

Nel 2015/2016 la lezione aperta "Tutti in scena!", diretta dall'attrice e socia di ATIR Chiara Stoppa, affiancata da Andrea Baracco, educ-attore de Gli Spazi del Teatro ed educatore della Cooperativa Progetto Persona, ha coinvolto 19 attori tra abili e diversamente abili ed è andata in scena in matinee il 14 /03 e il 18 /04 2016 presso il teatro Ringhiera.

È stata inoltre presentata in serale presso il Teatro Ringhiera il 24/09/2015 all'interno di un'iniziativa organizzata dalla Cooperativa sociale A.R.L. Santa Lucia e il 2 /02 /2016.

Numero spettatori coinvolti con la lezione aperta "Tutti in scena!": 400

- **Corsi di formazione per educatori, insegnanti ed operatori sociali**

Sulla base delle competenze acquisite dai conduttori (attori ed educ-attori) all'interno del progetto e in ascolto di un bisogno emerso nel corso di questi anni tra i partecipanti ai laboratori, nel 2015/2016 è stato attivato un percorso formativo sperimentale teso a esplorare le competenze pedagogiche e teatrali necessarie a svolgere consapevolmente il ruolo di operatore di teatro integrato.

Il percorso, progettato nell'autunno del 2015, è partito a gennaio 2016 e si è concluso a giugno dello stesso anno.

Ha coinvolto quattro partecipanti, giovani alle prime esperienze lavorative nell'ambito del teatro sociale e di comunità, accomunati da una formazione mista tra teatro ed educazione.

Ad apertura del percorso è stato individuato un indicatore di processo per ogni formando, teso a una valutazione dell'efficacia del percorso intrapreso. Azioni del percorso:

Azioni individuali:

1. Partecipazione ad uno dei laboratori integrati de Gli Spazi del Teatro.
2. Quattro incontri individuali finalizzati alla progettazione, verifica e restituzione del percorso.
3. Esercitazioni sul campo. Ad apertura del contratto formativo, ciascun formando ha scelto un indirizzo specifico da seguire: la conduzione o il lavoro dell'educ-attore e da fine Aprile a fine Maggio, nel mese che precede la settimana dedicata ai progetti sociali del Teatro Ringhiera, ha seguito le figure professionali del settore prescelto nella costruzione dell'evento.

Azioni collettive:

1. Due workshop intensivi di formazione teatrale, dedicati all'approfondimento di un tema centrale sia in ambito teatrale che educativo. Nel 2015/2016 il tema prescelto è stato IL TEMPO.

I workshop si sono svolti durante i seguenti weekend: 19-20-21 febbraio 2016 e 15-16-17 aprile 2016

La conduzione, in linea con il modello dei laboratori integrati de Gli Spazi del Teatro è stata affidata ad un attore ed un educ-attore, diversi per ogni workshop. Nello specifico i

conduttori coinvolti sono stati: Nadia Fulco, Stefano Orlandi e gli educ-attori Massimiliano Pensa e Caterina Mesiano.

2. Due incontri di approfondimento del tema con ospiti illustri, esperti negli ambiti di ricerca e formazione trattati: Serena Sinigaglia, regista e direttore artistico di ATIR e Paola Casaletti.
3. Quattro incontri di quattro ore ciascuno dedicati formazione di gruppo: rilettura, approfondimento e confronto vissuti emersi durante I laboratori integrati. I lavori sono stati diretti da Massimiliano Pensa e Chiara Tacconi, educ-attori storici del progetto Gli Spazi del Teatro.